

### LE REAZIONI

Cola della Camera di Commercio: gli investimenti vanno spesi sul territorio. Prezioso dell'Acen: deve operare per la Campania

## Costruttori e imprenditori favorevoli: servono nuovi soggetti

**NAPOLI (ors. rug.)** - Una nuova banca è sempre accolta positivamente dai soggetti economici interessati, imprenditori, industriali, commercianti, tanto più poi se l'obiettivo primario è raccogliere il risparmio e avviare gli investimenti di famiglie e piccole imprese, per accompagnarle nella scelta di prodotti a loro congeniali, ponendosi come nuovo protagonista sulla scena economica meridionale con la ferma determinazione, di costituire fattore positivo e concreto dello sviluppo locale, facilitando l'accesso al credito anche alle piccole e piccolissime imprese che sul territorio campano costituiscono la maggioranza delle attività imprenditoriali. "Sono banche - ha sottolineato **Gaetano Cola**, presidente della Camera di Commercio di Napoli - che stanno vicine alle piccole

e piccolissime imprese, conoscono la realtà del territorio, in più proprio per il fatto che si tratta di piccole banche sono in grado di avere con i propri clienti un rapporto più umano, sono in grado di consigliare e supportare garantendo la velocità dell'operazione, la piccole imprese hanno difficoltà di accesso al credito e nelle grandi banche sono trattate come numeri, un istituto come banca del sud, che conosciamo bene sulla carta potrebbe sopperire a questi inconvenienti", i presupposti positivi, insomma sembrano esserci tutti "ma adesso - ha precisato Cola - bisognerà vedere come funzionerà nella pratica, in astratto conosciamo molto bene la banca del sud ma ora bisogna capire come opererà, in primis bisognerà vedere se gli investimenti che raccoglierà li spenderà

sul territorio", è ovvio infatti, che se nella pratica gli investimenti riguarderanno altri luoghi, nel sud continuerà a non essere prodotta ricchezza, dello stesso avviso di Cola anche **Ambrogio Prezioso**, Acen: "salutiamo sempre con entusiasmo - ha detto - la nascita di una nuova banca, se però, operano e si impegnano sul territorio". "Ben vengano - dunque secondo Prezioso - realtà come queste banche che non sono acefale, perché conoscono la realtà del territorio in cui operano, l'auspicio è che abbia successo e contribuisca alla rinascita del nostro territorio". "Nello specifico - ha concluso - può favorire le piccole e piccolissime imprese che hanno un accesso poco fluido al credito, in una piccola banche che deve crescere l'attenzione diventa maggiore".

